

## ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

1) Ente proponente il progetto<sup>(\*)</sup>

Cooperativa Formatalenti

1.1) Eventuali enti attuatori

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente<sup>(\*)</sup>

NZ06258

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente<sup>(\*)</sup>

Regionale –  
Abruzzo

4

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto<sup>(\*)</sup>

Cittadini Informati

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)<sup>(\*)</sup>

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

22. Sportelli Informa... giovani

6) Durata del progetto<sup>(\*)</sup>

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*<sup>(\*)</sup>

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori*<sup>(\*)</sup>

Formatalenti è una cooperativa sociale costituita nel 2008 ai sensi della legge n. 381/91 ed è iscritta all'Albo della Regione Abruzzo.

E' soggetto accreditato per la gestione di progetti di Servizio Civile, si occupa di consulenza e progettazione di interventi a valere sul Servizio Civile Universale ai sensi del D.L.vo 40/2017.

Opera in convenzione con Enti Pubblici per l'inserimento di soggetti svantaggiati in diversi settori delle politiche sociali e dell'istruzione, collabora alla realizzazione di servizi quali trasporto scolastico, manutenzioni e gestione di diversi servizi degli enti locali ( Comuni, Province e Unioni dei Comuni)

Si occupa di politiche giovanili promuovendo progetti e servizi rivolti alle nuove generazioni, organizza e realizza percorsi di orientamento per i giovani.

Gestisce servizi pubblici quali informagiovani, centri di aggregazione e biblioteche.

Cura la progettazione di interventi su bandi di finanziamento messi a disposizione dall'Unione Europea, da fondi nazionali e regionali in ambito di formazione, inclusione sociale, mobilità giovanile, creazione di impresa e politiche sociali in genere.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto*<sup>(\*)</sup>

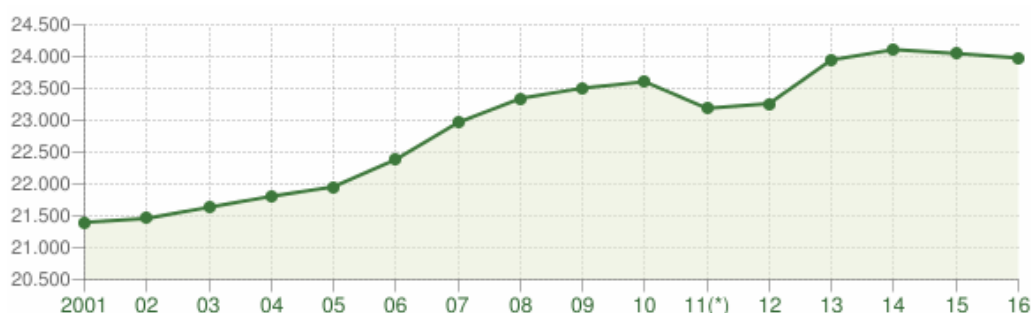
**Area di Intervento e Contesto Territoriale.**

Il progetto si realizza sul territorio del Comune di Giulianova.

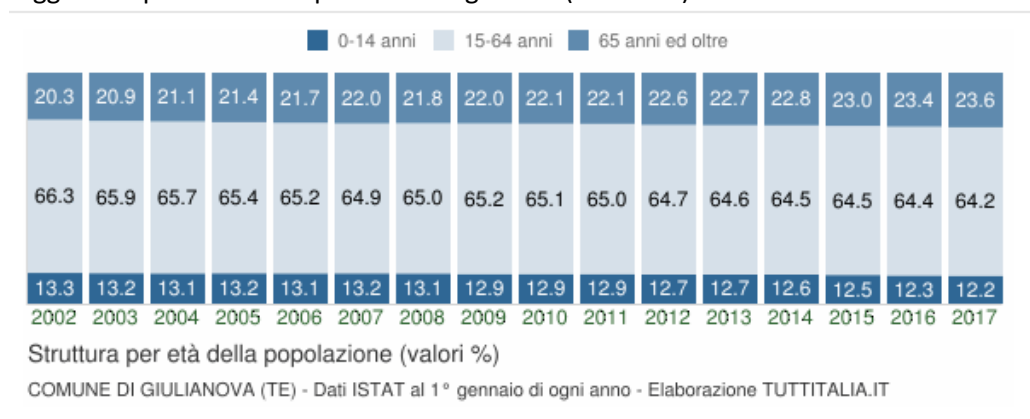
Per avere una panoramica generale dei territori di riferimento riportiamo nella tabella che segue i dati demografici e territoriali (vedi tab.1), nonché il numero dei nuclei familiari. La famiglia, infatti, rappresenta il centro nevralgico della domanda di servizi. E' sulla base del nucleo familiare e, soprattutto, della tipologia della famiglia che si creano i presupposti della domanda potenziale di determinati servizi.

detto il comune di Giulianova ha una forte densità abitativa che si caratterizza da un , seppur lieve costante aumento, eccezione per una leggera regressione a cavallo del 2011/2012 (anno peraltro in cui si è effettuato il Censimento)

Tabella 1 - *Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Giulianova. Fonte Istat 2017.*



La struttura della popolazione presente nel comune di Giulianova rispecchia il trend nazionale, nonché europeo di una popolazione regressista<sup>1</sup>, ove il numero degli anziani è maggiore rispetto alla componente dei giovani. ( Grafico1).



Come si evince dal grafico c'è un continuo aumento della popolazione anziana e parallelamente una costante diminuzione della componente dei giovani.

Qui di seguito proponiamo i principali dati demografici della popolazione del territorio di riferimento.(Tab1) e gli indici della struttura demografica (Tab 2)

Comune	Popolazione	Minori	Anziani	Stranieri	Famiglie
Giulianova	23.980	2918	5661	1392	9936

<sup>1</sup> L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Età Media
2007	166,7	54,1	117,1	102,5	43,2
2008	166,4	53,8	119,9	104,7	43,3
2009	170,3	53,5	120,4	105,4	43,5
2010	171,2	53,7	119,7	108,7	43,7
2011	171,9	53,8	128,6	111,4	43,9
2012	177,1	54,6	130,1	122,1	44,4
2013	179,1	54,8	133,4	123,0	44,5
2014	180,4	54,9	136,0	128,6	44,7
2015	184,8	55,0	135,1	132,7	45,0
2016	190,4	55,4	132,5	135,7	45,3
2017	194,0	55,7	136,8	139,6	45,6

**Tab. 3 – Popolazione residente distinta per fascia d'età (0-18 anni)**

Fonte: rielaborazione dati Istat

Distribuzione della popolazione per età scolastica

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	1.264	1.246	2.510
1	1.349	1.236	2.585
2	1.345	1.298	2.643
3	1.328	1.295	2.623
4	1.410	1.330	2.740
5	1.390	1.289	2.679
6	1.369	1.308	2.677
7	1.396	1.383	2.779
8	1.397	1.333	2.730
9	1.402	1.318	2.720
10	1.406	1.290	2.696
11	1.452	1.343	2.795
12	1.398	1.350	2.748
13	1.403	1.299	2.702
14	1.420	1.386	2.806
15	1.477	1.341	2.818
16	1.446	1.409	2.855
17	1.476	1.391	2.867
18	1.560	1.506	3.066
<b>Totali</b>	<b>26.688</b>	<b>25.351</b>	<b>52.039</b>

Il progetto si sviluppa su due differenti direttrici: la **partecipazione** e l'**informazione**,

entrambi finalizzate a promuovere lo sviluppo del protagonismo giovanile, ovvero attivare percorsi virtuosi che consentano di sviluppare le competenze ed i talenti dei giovani coinvolti e le risorse di tutto il territorio interessato dalle attività progettuali.

L'idea di lavorare su questo tema deriva da diverse ragioni che proveremo a riassumere nella pagine che seguono. Notizie d'attualità ci affermano come oggi i ragazzi e le ragazze sembrano muoversi sempre più sotto il segno dell'inquietudine, dell'incertezza, alla ricerca di quel senso delle cose che appare in parte perso.

Una conseguenza al crollo della fiducia, nei confronti soprattutto delle istituzioni, è la **voglia di partecipazione**. Aumenta infatti la voglia di politica e di contare. La tabella che presentiamo porta alla luce il numero delle persone che afferma di non aver mai partecipato a associazioni o movimenti.

Un ulteriore processo di mutamento lo registriamo anche sulla fruizione mediale, processo che si inserisce pienamente in quell'onda di rivitalizzazione civica dei ragazzi e delle ragazze che abbiamo segnalato. Non solo i giovani di oggi sono più attivi e partecipi, ma sono, soprattutto, più informati. Veri cacciatori di saperi e di notizie.

In questo contesto il progetto vuole dare un contributo fattivo, proponendo interventi mirati ai giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni..

### *7.3) Destinatari e beneficiari del progetto<sup>(\*)</sup>*

#### **Destinatari del progetto**

I destinatari del progetto sono i giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni che come dimostrato dai dati analizzati nel contesto sono quelli che hanno bisogno di riconquistare la fiducia, riattivandoli in percorsi virtuosi che consentano loro di sviluppare delle competenze.

L'attività del volontario di servizio civile sarà propedeutica all'incremento dell'accesso di giovani utenti presso le diverse sedi coinvolte nel progetto ed aiuterà a promuovere l'informazione, integrazione e l'omogeneizzazione della rete dei servizi specifici offerti a favore della comunità giovanile.

Il profilo del giovane a cui si prevede di destinare le attività progettuali presenteranno le seguenti caratteristiche:

- Difficoltà a determinare scelte di vita progettuali e assenza di obiettivi e programmazione;
- Assenza di stimoli alla crescita professionale e personale;
- Cultura imprenditoriale miope.

#### **Beneficiari del progetto.**

Dall'insieme delle azioni previste dal progetto ne trarranno beneficio i seguenti soggetti:

- Le famiglie dei giovani
- Gli operatori delle sedi coinvolte nel progetto, perché avranno come sostegno dei giovani motivati (volontari di servizio civile) che staranno a contatto con i loro coetanei;
- Le Istituzioni locali e a tutti i soggetti pubblici che si avvalgono della collaborazione dei Patronati per la compilazione di moduli, domande e richieste volte

all'erogazione di benefici economici, prestazioni e servizi;

- I partner di progetto che potranno veder rafforzati legami con gli altri soggetti della rete, ampliare i propri ambiti di intervento, sperimentare nuovi interventi, incrementare le proprie azioni

*7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento*

*Offerta dei servizi sui territori investiti dal progetto*

***Analisi della domanda e dell'offerta sui territori***

Per promuovere il benessere dei giovani risultano strategici i servizi di comunicazione e orientamento perché sono canali concreti di dialogo e ascolto tra i giovani, le istituzioni e le associazioni. Oggi i giovani hanno, infatti, a disposizione un numero estremamente ampio di possibilità, ma tale complessità rischia di rendere difficile "scegliere", proprio per un eccesso di stimoli. Gli interventi di informazione e comunicazione mirano all'accompagnamento dei giovani rispetto alle opportunità esistenti in ogni ambito di loro interesse, contribuendo alla costruzione del loro percorso personale di autodeterminazione e presa di coscienza.

### **Domanda di servizi analoghi**

*In accordo con l'analisi effettuata e con le conclusioni del PdZ dei servizi sociali afferenti alle diverse aree di appartenenza dei comuni aderenti al progetto*

<b>Ambito di Intervento</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Bisogno Rilevato</b>
<b>Minori</b>	<p><b>La domanda di servizi in favore degli minori, nel territorio investito dalle azioni progettuali è alta in funzione</b> oltre che delle esigenze di assistenza nei vari singoli servizi che il Comune offre, anche <b>della complessiva trasformazione sociale della famiglia.</b> Infatti, le giovani famiglie, vivendo quasi sempre lontane dai propri originari nuclei famigliari per svariati motivi, hanno materialmente bisogno di affidare i minori ad altre istituzioni e comunque confidano molto su ciò che offre il Comune, dove magari registrano anche una "economia di spesa" e pertanto la domanda è sempre in aumento, oltre che maggiormente rivolta alla struttura pubblica. Inoltre oggi le famiglie con la crisi economica che riveste contestualmente tutta la nazione, non si possono assolutamente permettere di abbandonare il posto di lavoro là dove esiste. Anche sul territorio comunale si registrano purtroppo tante famiglie con minori in difficoltà e pertanto l'ente spesso interviene anche con "servizi" di assistenza di natura economica, avendo un dovere di tutela nei confronti appunto dei minori.</p>	<p>Offrire servizi che incentivino la socializzazione e le capacità relazionali dei minori</p> <p>Favorire l'integrazione dei servizi ai minori</p>

### **8) Obiettivi del progetto<sup>(\*)</sup>**

Gli obiettivi del progetto si sviluppano, in continuità con il precedente progetto, su due differenti direttrici: la Partecipazione e l'Informazione, entrambi finalizzate a promuovere lo sviluppo del protagonismo giovanile, ovvero attivare percorsi virtuosi che consentano di sviluppare le competenze ed i talenti dei giovani coinvolti e le risorse di tutto il territorio interessato dalle attività progettuali al fine di garantire una nuova stagione di autonomia e responsabilità.

Il raggiungimento di un risultato così importante passa attraverso la realizzazione di una serie di obiettivi strumentali, ognuno dei quali è teso a fornire gli strumenti necessari ad una completa riuscita del progetto. Perché gli obiettivi risultino il più possibile chiari, specifici e congrui, va chiarito che il progetto è caratterizzato prioritariamente da azioni di qualità relative al monitoraggio ed alla diffusione di informazioni afferenti all'ambito delle politiche giovanili ed alla integrazione ed omogeneizzazione dei processi nelle strutture che svolgono tali attività. Per cui gli stessi obiettivi ed i relativi indicatori già espressi nel contesto andranno a misurare le

performance rispetto a tali interventi prodotti dai volontari.

#### Obiettivi specifici

In particolare gli obiettivi descritti, saranno misurati presso ciascuna sede di servizio coinvolta nelle attività progettuali, prevedono i seguenti indicatori

#### **Obiettivo1: Implementare il servizio di ricerca e informazione al fine dello sportello informagiovani e dei servizi di consultazione**

Incremento delle utenze TARGET (15 – 29 anni) presso le sedi coinvolte nel progetto e maggiore diffusione del servizio tra i giovani;

Sportello Informagiovani Giulianova

Situazione di partenza: Servizio nuovo

Situazione di arrivo: Raggiungere almeno 450 giovani dell'utenza target con i servizi specialistici

#### **Obiettivo 2: Favorire l'ideazione e la realizzazione di workshop informativi sui temi legati alle nuove tecnologie, intelligenza artificiale, opportunità occupazionali e formative,**

Numero degli utenti target raggiunti attraverso i servizi specialistici di sostegno all'autonomia;

Raggiungere almeno il 40%dei destinatari del progetto

Sportello Informagiovani Giulianova

Situazione di partenza: Servizio nuovo

**Situazione di arrivo:** Raggiungere almeno 400 giovani dell'utenza target con i servizi specialistici

La situazione di arrivo che si prevede si realizzi attraverso il raggiungimento degli obiettivi esplicitati da un lato porta ad un miglioramento qualitativo e quantitativo delle informazioni offerte dalla Formatalenti, la cui ormai pluriennale attività ha portato ad una richiesta di servizi qualitativamente crescente. Tale richiesta si concretizza anche nella possibilità di attivare percorsi di partecipazione e progettazione di interventi formativi e di orientamento a favore delle nuove generazioni utili a promuovere una nuova idea di autonomia e partecipazione nei confronti delle nuove generazioni. Attraverso tali interventi gli Informagiovani potranno non limitarsi a fornire informazioni all'utenza, ma tenderanno, laddove possibile, a trasferire competenze ed attitudini. Il progetto favorirà infine un tendenziale aumento dell'interscambio di informazioni e buone prassi tra gli sportelli e delle informazioni necessarie all'organizzazione di attività in comune.

Alla luce dei risultati attesi è evidente il forte valore qualitativo dell'intervento chiesto ai giovani volontari i quali dal punto di vista soggettivo registreranno al termine della propria esperienza una forte crescita personale e professionale, capace di incrementare notevolmente la propria occupabilità e di sviluppare molteplici talenti e competenze.



9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi<sup>(\*)</sup>*

Per tendere a questa finalità il progetto sarà articolato attraverso differenti assi. Nel dettaglio il progetto prevede una serie di attività finalizzate a garantire un maggior accesso dei giovani presso le sedi degli informagiovani. A tal fine è ipotizzabile avviare un servizio ad hoc dedicato alle nuove generazioni ove siano raccolte tutte le opportunità rivolte alla popolazione giovanile in termini di esperienze formative e occupazionali.

Rispetto al complesso delle attività finalizzato a garantire uno specifico coordinamento territoriale dei sei servizi dedicati alle nuove generazioni il servizio avrà lo scopo di favorire la diffusione delle informazioni di ampio interesse all'interno della popolazione giovanile.

- Potenziare il servizio di back-office e front office al fine dello sportello informagiovani e dei servizi di consultazione

Il complesso delle attività proposte per incrementare l'utenza giovane (15 – 29 anni) del servizio offerto si compone di diverse azioni, funzionali alla riorganizzazione complessiva del servizio in termini di qualità. L'idea è, infatti, quella di riuscire a calibrare una proposta in linea con aspettative della popolazione giovanile capace di cogliere i bisogni espressi e latenti delle nuove generazioni del territorio.

Il servizio dovrà svolgere l'importante compito di cerniera tra il livello istituzionale ed il giovane sugli interventi di politica attiva, anche in ordine alla raccolta dei risultati degli interventi stessi, al fine di orientare il successivo processo di programmazione a livello istituzionale, in una logica di feedback alle scelte di intervento.

Per riuscire a calibrare una nuova proposta di servizio più efficiente e capace di generare l'incremento dell'utenza, il presente piano prevede diverse fasi:

**A. Attività di potenziamento dei servizi di front - office e back office dello Sportello Informagiovani e dei servizi di consultazione dati, documenti, libri, riviste, etc**

**B. Attività di promozione e diffusione del nuovo servizio sul territorio di riferimento.**

**C. Attività di ideazione e organizzazione seminari e workshop**

**D. Attività di indagine di customer a l'utenza, e monitoraggio dei servizi erogati a favore dell'utenza target del progetto, (15 – 29 anni) ;**

La funzione del front office si compone di diverse attività il cui fine, in questo caso, è quello di specializzarsi nella comunicazione a favore delle nuove generazioni.

L'attività di questa funzione si articola in:

- contatto con il pubblico;
- gestione dello sportello del servizio accoglienza/informazione, ovvero tutta l'attività di informazione rivolta agli utenti che frequentano il servizio;
- aiuto ed orientamento individuale in particolare per quanto riguarda la formazione, il lavoro, la mobilità, con specifico riferimento ai ragazzi/e in condizioni di difficoltà rispetto alle scelte future;
- relazioni con gruppi giovanili, associazioni, etc. che richiedano supporti e servizi al centro o con cui si organizzano attività informative pubbliche, imprenditoria giovanile, ecc.;
- Catalogazione testi, libri, riviste,
- Archiviazione della documentazione
- Supporto nella consultazione dei testi, libri, articoli, bandi, etc
- distribuzione modulistica, e accoglimento materiali, documenti e pratiche;
- supporto nell'attività di autoconsultazione cartacea ed informatica;
- rilevazione statistica dell'utenza e gradimento della qualità dei servizi offerti;
- Attività di diffusione delle informazioni al pubblico
- Accoglienza dell'utenza
- Trattamento delle informazioni che provengono dall'area back office per renderle fruibili al maggior numero di giovani possibile;
- Allestimento, cura e aggiornamento delle informazioni poste in autoconsultazione
- Interventi informativi sul territorio;
- Interventi di animazione sociale e animazione del territorio;

#### Attività di back office

L'impianto organizzativo del Back Office che si propone, prevede che i volontari saranno coinvolti nella realizzazione delle seguenti attività:

- Ricerca e documentazione di materiale di interesse giovanile
- Raccordo con i centri di produzione delle basi informative
- Attività di ricerca sulle materie di specifica competenza
- Implementazione dati per banche dati e aggiornamento delle stesse

- Classificazione e organizzazione delle schede informative
- Catalogazione e organizzazione del materiale bibliografico, informatico, ecc
- Aggiornamento patrimonio informativo

Attività di ideazione, organizzazione di Work-shop, seminari, laboratori.

Un'ulteriore attività nella quale saranno coinvolti i giovani volontari sarà quella relativa all'organizzazione di work-shop informativi dal carattere fortemente interattivo, attraverso i quali informare e promuovere il protagonismo giovanile. I work-shop saranno realizzati presso le sedi coinvolte nel progetto, le scuole, università, centri giovanili e luoghi di interesse giovanile.

I volontari, nella loro partecipazione al progetto, saranno, altresì coinvolti nella realizzazione e organizzazione di seminari e laboratori, da realizzare in collaborazione delle scuole del territorio, finalizzati alla promozione delle opportunità formative e professionali presenti sul territorio regionale, nazionale e comunitario.

I volontari impiegati nel progetto saranno coinvolti in attività di monitoraggio e valutazione delle prestazioni afferenti al progetto. Nello specifico, i volontari saranno dapprima coinvolti nella costruzione di strumenti tesi a monitorare ed a valutare i servizi offerti dal progetto e quindi saranno impiegati nelle azioni di monitoraggio e valutazione in affiancamento con i responsabili dei servizi.

Il monitoraggio tenderà a fornire informazioni utili sulla validità e riuscita del progetto, andando ad analizzare l'andamento di alcuni indicatori quantitativi (numero utenti, numero quesiti evasi, tempi di evasione) e qualitativi (completezza delle informazioni, numero reclami) che consentiranno di sviluppare una valutazione del progetto proposto, sia in termini qualitativi che quantitativi

Un secondo asse di progetto è relativo alle azioni tese a *"Favorire l'ideazione e la realizzazione di workshop informativi sui temi legati alle nuove tecnologie, intelligenza artificiale, opportunità occupazionali e formative,"*

In tal senso il progetto prevede un ulteriore complesso di attività rappresentato da servizi consulenziali specifici (per l'utenza target del progetto, con particolare riguardo i giovani svantaggiati, immigrati) rivolti ad azioni di orientamento intorno al mondo del lavoro della formazione e dell'europa.

Per la costruzione di un simile servizio il progetto prevede l'articolazione di diverse fasi di intervento:

E. Attività di ricognizione delle risorse umane e strumentali necessari per la realizzazione del servizio e relativa organizzazione logistica dello stesso prevedendo un calendario di appuntamenti settimanali nei quali garantire l'attività di consulenza ed orientamento, la redazione di una scheda di registrazione e la sua relativa somministrazione per analizzare la domanda ed il bisogno dell'utente richiedente il

servizio;

F. Attività di promozione del nuovo servizio attraverso l'ideazione e la realizzazione di materiale promozionale, la costruzione di una mailing list, l'inserimento di una sezione dedicata sul sito delle organizzazioni coinvolte nel progetto ed infine l'erogazione del servizio specialistico.

G. Attività di somministrazione del servizio secondo gli step definiti nella fase di programmazione. L'idea è quella di fornire gli strumenti necessari a tutti i giovani interessati per verificare le opportunità di lavoro, formazione, auto impiego, tenendo conto del proprio vissuto, delle proprie possibilità e caratteristiche. La struttura di Formatalenti offrirà tutto il sostegno necessario anche ai volontari per offrire un servizio che da un lato si caratterizzi dal rapporto peer to peer (volontario – giovane utente) e nello stesso tempo garantisca la giusta autorevolezza nella diffusione di informazioni strategiche e di fondamentale importanza come sono quelle riferite al proprio percorso di vita professionale e formativo. Il servizio sarà erogato attraverso appuntamenti informativi individuali, organizzazione di workshop tematici, seminari specifici, et

H Attività di misurazione e gradimento del servizio consulenziale e informativo proposto dal progetto

### 9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1<sup>(\*)</sup>

Tempi di realizzazione delle attività afferenti all'obiettivo 1												
Attività	I° mese	II° mese	III° mese	IV° mese	V° mese	VI° mese	VII° mese	VIII° mese	IX° mese	X° mese	XI° mese	XII° mese
A												
B												
C												
D												

Tempi di realizzazione delle attività afferenti l'obiettivo 2												
Attività	I° mese	II° mese	III° mese	IV° mese	V° mese	VI° mese	VII° mese	VIII° mese	IX° mese	X° mese	XI° mese	XII° mese
E												
F												
G												
H												

### 9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto<sup>(\*)</sup>

Il complesso delle attività proposte per potenziare il servizio di back-office e front office al fine dello sportello informagiovani e dei servizi di consultazione si compone delle seguenti prestazioni:

- Attività di supporto nelle azioni di potenziamento dei servizi di front office e back office con l'attivazione del servizio;

- Attività di supporto nelle azioni di promozione e diffusione del nuovo servizio sul territorio di riferimento.
- Attività di collaborazione con gli operatori per la gestione in modalità di front office dello stesso;
- Attività di supporto nelle azioni di catalogazione testi, libri, riviste,
- Attività di supporto nelle attività di archiviazione della documentazione
- Supporto nella consultazione dei testi, libri, articoli, bandi, etc
- Attività di supporto nelle azioni di diffusione delle informazioni al pubblico
- Attività di supporto nell'accoglienza dell'utenza;
- Trattamento delle informazioni che provengono dall'area back office per renderle fruibili al maggior numero di giovani possibile;
- Allestimento, cura e aggiornamento delle informazioni poste in autoconsultazione;
- Attività di supporto nelle azioni di carattere informativo da realizzare a favore della popolazione giovanile del territorio;
- Attività di supporto nell'ideazione e realizzazione di interventi di animazione sociale e animazione del territorio;
- Attività di affiancamento nelle azioni di ricerca e di documentazione;
- Attività di raccordo con i centri di produzione delle basi informative,
- Attività di ricerca sulle materie di specifica competenza
- Attività di implementazione dati per banche dati e aggiornamento delle stesse
- Classificazione e organizzazione delle schede informative
- Catalogazione e organizzazione del materiale bibliografico, informatico, ecc
- Aggiornamento patrimonio informativo
- Aggiornamento Sito Internet
- Redazione di newsletter tematiche
- Supporto nelle azioni di monitoraggio e valutazione delle prestazioni afferenti al progetto;
- Supporto nelle attività di costruzione di strumenti tesi a monitorare e a valutare i servizi offerti dal progetto;
- Supporto nelle azioni di monitoraggio dell'utenza;

- Azioni di monitoraggio sul grado di soddisfazione dei giovani utenti;
- Censimento delle associazioni e organizzazioni giovanili presenti sul territorio;
- Censimento dei progetti presentati e avviati sul territorio;
- Supporto alle attività di promozione dei programmi europei rivolti ai giovani;
- Supporto nelle attività di organizzazione di work-shop e seminari informativi;
- Contatti con tutte le organizzazioni giovanili e associazioni presenti sul territorio;
- Costruzione di una database con tutte le realtà di interesse presenti sul territorio;
- Costruzione di una agenda dei partner per lo sviluppo di progetti in cooperazione;
- Predisposizione del materiale promozionale e informativo da diffondere durante la realizzazione dei work-shop e seminari;
- Costruzione di strumenti di analisi del territorio per conoscere i fabbisogni dei giovani locali;
- Attivazione di laboratori creativi per l'ideazione di iniziative e progetti a favore dei giovani;

Le attività previste per i volontari, finalizzate a promuovere Favorire l'ideazione e la realizzazione di workshop informativi sui temi legati alle nuove tecnologie, intelligenza artificiale, opportunità occupazionali e formative, sono le seguenti:

- Attività di indagine e monitoraggio finalizzata a conoscere il profilo del giovane in cerca informazioni;
- Attività di supporto nelle fasi di programmazione e di pianificazione del servizio;
- Attività di supporto nell'organizzazione logistica del servizio attraverso la predisposizione di tutto ciò che è necessario per la corretta erogazione dello stesso;
- Attività di supporto nella definizione di un calendario annuale di appuntamenti settimanali nei quali garantire l'attività di consulenza ed orientamento tesa alla partecipazione delle nuove generazioni;
- Attività di supporto nella somministrazione della scheda;
- Attività di supporto nelle azioni di analisi della domanda ed il bisogno dell'utenze;
- Attività di promozione del nuovo servizio attraverso l'ideazione e la realizzazione di materiale promozionale;

- Attività di supporto nella predisposizione di tutto il materiale necessario per la realizzazione di seminari, workshop, interventi consulenziali sui temi del industria 4.0, dell'e-learnign, del lavoro, della formazione dell'autoimpiego;
- Attività di costruzione di una mailing list specifica;
- Attività di promozione attraverso la creazione e l'aggiornamento di una sezione dedicata sul sito;
- Attività di supporto nel servizio di informazione orientativa attraverso appuntamenti individuali;
- Attività di supporto nella predisposizione di tutto il materiale necessario per l'espletamento delle attività connesse alle azioni di monitoraggio
- Attività di supporto nell'organizzazione delle attività di monitoraggio delle azioni svolte e verifica dell'esercizio dei diritti da parte della popolazione coinvolta

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività<sup>(\*)</sup>*

Il progetto, prevede per la sua corretta realizzazione il coinvolgimento di risorse umane capaci di garantire il giusto apporto di professionalità ed esperienza per l'espletamento di tutte le attività previste ed il conseguente raggiungimento degli obiettivi su ciascun territorio coinvolto dalle azioni progettuali.

Nel dettaglio le risorse umane coinvolte per ogni singola sede di servizio saranno le seguenti:

#### **Sportello Informagiovani - Giulianova**

Le attività progettuali saranno realizzate in un contesto di collaborazione attiva tra i futuri volontari in servizio e le risorse umane specialistiche presenti presso la sede

N. unità	Qualifica	Titolo di Studio	Funzione interna alla struttura	Mansioni
1	Amministratore	Diploma	Responsabile Legale Cooperativa	Rappresentanza della cooperativa, pubbliche relazioni
1	Coordinatore Sportelli informagiovani	Diploma	Coordinatore	Coordinamento risorse umane, coordinamento dei servizi
2	Operatori di sportello	Diploma /Laurea	Operatore front office e back office	Addetto al servizio front office; Addetto al back office, aggiornamento patrimonio informativo,

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto<sup>(\*)</sup>
- 11) Numero posti con vitto e alloggio
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio
- 13) Numero posti con solo vitto
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo<sup>(\*)</sup>
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)<sup>(\*)</sup>
- 16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:
- Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.*

*Infine si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.*



## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato<sup>(\*)</sup>:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

*18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

La comunicazione, la promozione e la sensibilizzazione del progetto e delle sue attività rappresenta un elemento di assoluto valore nella dimensione generale del progetto. La condivisione ed il collegamento con il territorio in cui si realizzano le attività progettuali, saranno garantite attraverso una serie di azioni e di interventi integrati. Infatti, un elemento di qualità, con valore aggiunto, è quello relativo alla trasferibilità del valore sociale dell'intervento sul territorio ed in particolar modo nei confronti delle nuove generazioni. L'idea è quella, attraverso la comunicazione del progetto, di comunicarne anche e soprattutto il valore sociale che in esso è sotteso. Per ciò che concerne quindi gli strumenti e le strategie di promozione e sensibilizzazione dell'intervento saranno adottate tutte le forme e modalità ritenute efficaci al raggiungimento dello scopo.

Nello specifico le attività di promozione e sensibilizzazione, tese a garantire il giusto legame con il territorio e la sua corretta diffusione alla comunità locale, che si andranno a realizzare saranno:

Organizzazione di INFODAY. Organizzazione di 2INFODAY sul servizio civile dove sarà presentata l'esperienza del servizio civile e nello specifico il progetto. In occasione delle giornate informative sarà distribuito materiale informativo sul servizio civile e la modulistica relativa alla presentazione delle domande di servizio civile.

Ogni giornata sarà articolata su 4 ore di attività per un totale di 8 ore dedicate alle azioni e attività di comunicazione e sensibilizzazione sul servizio civile.

Gli INFODAY saranno organizzati preoccupandoci di raggiungere la più vasta gamma di giovani possibili ma tenendo in considerazione anche la specificità del target. Nei progetti afferenti al settore dell'assistenza si cercherà di mirare le azioni di sensibilizzazione ad una platea già sensibile ed incline alle attività assistenziali.

Gli INFODAY saranno organizzati durante momenti particolarmente significativi e in tutti i territori investiti dal progetto, al fine di garantire a ciascun ente la giusta azione di promozione e sensibilizzazione.

(La durata degli interventi di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile sarà di 8 ore)

Flyers. Un'altra azione di comunicazione sarà garantita attraverso la predisposizione e realizzazione di un logo destinato a promuovere l'esperienza del servizio presso la cooperativa e la predisposizione di Flyers che saranno distribuiti su tutto il territorio coinvolto dal progetto, con il coinvolgimento degli Sportelli Informagiovani, degli enti locali, dei principali luoghi di interesse giovanile: Biblioteche, cinema, pub, pizzerie, ecc)

(La durata degli interventi di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile sarà di 16 ore)

La Fomatalenti attraverso il proprio sito promuoverà l'esperienza di servizio civile in modo continuo e puntuale, pubblicando novità, aggiornamento, progressi del progetto e delle attività svolte dai volontari, oltre alle news in materia di servizio civile universale.

La durata degli interventi di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile sarà di 16 ore)

La durata complessiva degli interventi di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile sarà di 40 ore

*19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(\*)*

I criteri fondamentali su cui si fonda la selezione si basano sul concetto che il Servizio Civile debba essere considerato come una grande opportunità di crescita per tutti i giovani che abbiano i requisiti di accesso. Alla luce delle riflessioni espresse è importante per l'ente, per cercare di ottenere il migliore risultato possibile, seguire pochi ma fondamentali criteri generali nel processo di selezione.

Va detto che il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

L'ente nomina un'apposita commissione per le procedure di selezione, secondo i principi stabili all'art. 15 del D.Lgs 40/2017

Il Modello proposto, quindi, come già detto prevede l'articolazione della procedura di selezione in due momenti valutativi:

- a) Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato;
- b) Colloquio;

La Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato, comporta l'attribuzione di un punteggio complessivo pari a 40 punti. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio, è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di lavoro e di volontariato.

- valutazione dei titoli di studio, Max 8 Punti
- valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato. Max 32 Punti

#### VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio, comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO:	8 PUNTI
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINE AL PROGETTO:	7 PUNTI
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO	6 PUNTI
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	5 PUNTI
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO:	4PUNTI
DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO:	3PUNTI
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE:	2 PUNTI

#### VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32 punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 32 punti, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve essere descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione dei alcun punteggio.

#### b) COLLOQUIO. (Max 60 punti)

Il colloquio di selezione è condotto, congiuntamente, da un selettore accreditato e da uno psicologo iscritto all'ordine e/o da altro personale in possesso di titoli accademici idonei riconosciuti dalla legge.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti è determina l'idoneità dei candidati.

Vista la natura della prova, infatti, si ritiene lo strumento del colloquio adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

ndicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di 36/60 in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione Titoli di Studio	Max 8 Punti
Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato	Max 32 Punti
Colloquio	Max 60 Punti
Totale	Max 100 Punti

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

*Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati:*

Il monitoraggio è il complesso di procedure, tecniche e attività volte alla rilevazione e al trattamento dei dati relativi allo stato di attuazione di tutte le azioni e attività previste dal progetto, nel nostro caso specifico nel progetto di Servizio Civile. Al fine di garantire un sistema di monitoraggio efficace e pertinente è necessario prevedere l'articolazione di un processo periodico in grado di garantire una piena rilevazione dell'andamento delle attività progettuali. Il Sistema di monitoraggio sarà impostato sul metodo della rilevazione dei dati oggettivi, articolandosi e svolgendo la sua funzione lungo tutto l'arco temporale del progetto. Il sistema riguarderà la raccolta di informazioni e l'elaborazione dei dati raccolti al fine di verificare il rispetto di quanto previsto e/o gli eventuali scostamenti.

La metodologia dell'intero sistema di monitoraggio si declinerà e sua volta nei successivi elementi e fasi:

Le rilevazioni tenderanno a valutare periodicamente ciò che funziona e cosa non funziona nel progetto. Le due aree di rilevazione che il sistema misurerà, sono:

1) L'area delle attività di preparazione, supporto e guida al servizio civile previste dal progetto, (formazione) parte generale e (formazione) parte specifica

2) L'area delle attività di progetto svolte dai volontari del servizio civile

1) In quest'area verranno monitorate tutte le azioni svolte nell'ambito delle attività di preparazione, supporto e guida al servizio civile, in particolare saranno monitorate le attività di formazione generale e formazione specifica. Le verifiche relative all'azione di formazione saranno distribuite ex ante, rilevazione delle situazione di partenza dei volontari (possesso di quali conoscenze), ed ex post, rilevazioni della situazione finale dei volontari formati (aumento delle conoscenze o , nuove e quali conoscenze ) rispetto alla formazione dei volontari. Si ritiene utile, al fine di garantire un servizio puntuale ed efficace, procedere oltre che alla misurazione della formazione secondo gli indicatori quantitativi, procedere anche alla valutazione della didattica, dell'apprendimento e della trasferibilità dei concetti espressi.

2) La rilevazione in quest'area riguarderà e interesserà le attività svolte dai volontari di Servizio Civile previste dal progetto. L'obiettivo che muoverà questa azione di monitoraggio è quello di verificare l'effettivo impiego dei volontari di Servizio Civile nelle stesse e lo svolgimento delle stesse. Dalla raccolta dei dati e dalla loro elaborazione si otterrà il quadro delle effettive attività svolte e il tempo dedicato allo svolgimento delle attività, misurato in ore e giorni. La rilevazione riguarderà inoltre gli altri ed eventuali elementi legati alle attività:

La verifica sulla fornitura ai volontari di strumenti ritenuti necessari per lo svolgimento delle attività previste (es. computer, scrivania, etc...);

La rilevazione in ultimo dei dati delle presenze, delle assenze, delle attività svolte sono rilevazioni praticate giornalmente dagli OLP o dalla figura incaricata per questo compito. Tutti i dati raccolti saranno comunicati, almeno a cadenza mensile al RSC e soggetti ad immediata elaborazione. La trasmissione dei dati sarà cura dell'area Amministrativa e del Responsabile del Monitoraggio.

La rilevazione sarà svolta nei confronti dei volontari e nei confronti dell'operatore di progetto e la rilevazione verrà condotta anche nei confronti del Responsabile di Progetto e nel caso del RSC

Gli strumenti della rilevazione.

Gli strumenti usati per la rilevazione sarà principalmente la scheda di rilevazione costruita, come già accennato in precedenza, attraverso una maschera di inserimento, una sorta di rilevazione PATI, la quale conterrà tutti i campi utili per il monitoraggio dell'andamento del progetto.

Ove si dovesse ravvisare l'esigenza di affrontare le criticità emerse in sede di elaborazione e analisi dei dati, verrà utilizzato lo strumento della riunione di analisi dei risultati emersi dal monitoraggio (Focus Group). Il tutto al fine di esaminare le cause che hanno determinato gli scostamenti e di ricercare e trovare soluzioni utili alla riconduzione e la recupero del normale andamento programmato del progetto.

La scheda di rilevazione consente di indagare in maniera semplice e puntuale i dati oggettivi sull'andamento del progetto. Il caricamento dei dati e la loro elaborazione consente di scattare una fotografia sullo stato dell'arte e mette in condizione l'intera struttura di gestione di conoscere e rilevare in tempi ragionevolmente brevi quanto sta accadendo nel corso del progetto e, di programmare, nel caso di ritardi, attività non svolte, strumenti non forniti, formazione non svolta etc., anche qui rapidamente le azioni correttive (comunicazioni, riunioni specifiche etc.)

Per la valutazione delle attività di preparazione, supporto e guida al servizio civile regionale: formazione generale e formazione specifica, si farà uso, inoltre dei seguenti strumenti: a) un breve questionario finalizzato ad esplorare la valutazione complessiva condivisa dai partecipanti circa l'esperienza formativa. In questo caso la soluzione metodologica più opportuna ripropone la formula delle scale di reazione, e assume la forma di un differenziale semantico (coppie di aggettivi opposti); b) strumenti qualitativi analitici: si propongono di attivare un momento di autoriflessione orientato a raccogliere opinioni e valutazioni in forma descrittiva, puntando tuttavia a cogliere un più completo livello di profondità di analisi, ovvero ad indagare nel dettaglio molteplici aspetti dell'esperienza formativa. Sarà necessario quindi in questo caso far riferimento ad un'intervista di autoriflessione, articolata e capace di individuare molteplici sfumature di vissuto.

Gli attori a cui viene rivolto il monitoraggio

Gli attori coinvolti in tutte le azioni di monitoraggio saranno:

1) I Volontari; 2) Gli Operatori Locali di Progetto; 3) Il responsabile dell'ente e/o il RSC

Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

Monitorando tutti i dati oggettivi verranno creati degli indicatori e delle conseguenti soglie di allerta.. Il monitoraggio dei dati amministrativi è un'attività esplicata mensilmente. Ogni mese si elaboreranno tutti i dati in nostro possesso per individuare le criticità e l'impatto che queste ultime potrebbero avere sull'esito finale del progetto. Gli indicatori previsti sono ad esempio:

Indici di attuazione procedurale calcolati nel complesso e per singolo volontario.

I.presenze = numero totale di presenze/numero giorni di servizio

I.permessi = numero permessi ottenuti/20

Valori particolari di questi indicatori metteranno in luce situazioni critiche per le quali sono necessarie analisi dedicate per la ricerca delle cause ed eventualmente delle azioni correttive.

Ad esempio: Soglia critica permessi =  $(n.\text{giorni di servizio}/n.\text{giorni totali servizio}) * (I.\text{permessi}) \geq 1$  inizio soglia critica.

Il Monitoraggio verrà condotto attraverso la somministrazione della scheda di rilevazione ai volontari e agli OLP, e avverrà attraverso la compilazione della stessa da parte degli attori prima citati. In questo caso la rilevazione sarà scandita mensilmente, gestita in una interfaccia web ove possibile, per velocizzare le operazioni di indagine. Gli indicatori previsti sono ad esempio:

Indici di attuazione procedurale calcolati

I.Attività = numero attività svolte/numero attività complessivo programmate

I.formazione generale = numero ore di formazione generale svolte/numero ore compl. previste

I.formazione specifico = n.ore formazione svolte dal volontario/ n.ore formazione fatte

I.utenti = numero utenti raggiunti dal servizio/numero di utenti previsti

I. certificazione competenze = step compiuti /numero step programmati in accordo

Tutte le rilevazioni verranno sostenute a livello di : Sede di servizio; Ente di servizio; Progetto

Le rilevazioni saranno di tipo esaustivo, perché riferite alla popolazione intera.

La presentazione di risultati, in ogni caso, è funzionale al loro utilizzo per una serie di ragioni che sinteticamente vengono descritte in: definire piani ed interventi di miglioramento; allocare specifiche responsabilità di ruoli e compiti; controllare e monitorare l'andamento dei risultati ottenuti; attuare tutte le azioni correttive e preventive. L'indagine non si esaurisce nel cosa sapere ma si completa sulla riflessione del cosa fare.

Una volta analizzati ed elaborati i dati un'azione di assoluta importanza è quella relativa alla restituzione e all'utilizzo dei dati.

Tale azione va svolta su due fronti: un fronte interno ed uno esterno.

Sul fronte interno, la presentazione dei risultati deve presentarsi come una buona autodiagnosi organizzativa che si deve integrare nel piano strategico dell'organizzazione. Un'autodiagnosi che partendo dai risultati, va ad indagare le debolezze ed in relazione ad esse conduce, inevitabilmente, a un piano di miglioramento di rilevanza strategica per gli stessi progetti e per le attività future.

Sul fronte esterno, la restituzione dei risultati deve esprimere l'attenzione nei confronti dei destinatari degli interventi proposti: i volontari e gli OLP.

Descrizione del flusso informativo per il monitoraggio: Tutti i dati si intendono rilevati per singolo volontario, ed in ogni fase verranno determinati dei valori soglia indicanti situazioni potenzialmente rischiose, da confrontare con i valori calcolati attraverso gli indicatori o i dati assoluti. I valori soglia K, conterranno naturalmente dei margini di sicurezza affinché siano possibili azioni correttive.

Sede di Servizio:

Startup (rilevazione dell'anagrafica volontari)

Campi: Nome; cognome; data di nascita; luogo di nascita; sesso; età; livello di studi; etc.

Responsabile: OLP o Il responsabile del monitoraggio

Indicatori: Numero di volontari che hanno aderito al progetto/numero dei volontari previsti;

Indicatori per classi di età, sesso, residenza, nazionalità

Volontario

Trimestralmente verrà riempita una scheda di rilevazione da parte dei volontari coinvolti, per avere informazioni sulle attività svolte da ognuno e come riscontro dei dati comunicati dagli OLP.

Campi: Numero di attività svolte, tipologia di attività svolte, numero delle attività per tipologia e per volontario, numero giorni di attività, numero ore di attività, numero ore di attività per tipologia

Indicatori: Numero di attività svolte/numero di attività previste; Numero attività svolte per tipologia/numero di attività previste per tipologia; Numero di attività svolte/numero giorni di attività; Numero ore di attività/numero totale di ore di attività previste; Numero ore di attività svolte per tipologia/numero ore di attività previste

Conoscenze acquisibili. Trimestralmente sarà compito del responsabile del monitoraggio verificare il raggiungimento degli accordi, convenzioni etc., previsti dal progetto, interfacciandosi, attraverso una scheda di rilevazione, con il Coordinatore.

I campi della rilevazione saranno i seguenti:

Stato dell'arte sul procedimento per il riconoscimento delle competenze utili alla crescita professionale dei volontari, maturate durante lo svolgimento del progetto e certificate da un ente terzo ( Ente di Formazione Professionale accreditato) .

Tutti gli obiettivi raggiunti, dovranno essere acquisiti nel monitoraggio con le copie conformi alle originali dei documenti (convenzioni, accordi etc.) che ne comprovino la veridicità.

Mensile: Dato derivante dall'aggregazione dei dati giornalieri.

Fase 1: Dati generici riguardanti l'intero periodo, indipendentemente dalla fase progettuale.

Campi: Numero giorni di presenza, numero ore di presenza, numero ore di permesso, numero permessi, numero giorni di permesso, tipologia di permessi. Naturalmente questi dati saranno all'interno della stessa scheda, maschera di rilevazione iniziale, così da fornire in tempo reale le dinamiche di ogni singolo volontario e per tipologia di formazione.

Indicatori: Numero giorni di presenza/il numero di giorni previsti; Numero ore di permesso/numero di ore svolte; Numero ore di permesso/numero ore di permessi disponibili; Numero giorni di permesso/numero di giorni totali; Media e Varianza del numero di ore di permesso ; Media e Varianza giorni di permessi.

Fase 2: Attività di preparazione, supporto e guida al servizio civile: formazione generale.

Campi: Numero ore di formazione, numero giorni di formazione, numero ore di presenza, numero giorni di presenza, numero ore di permesso, numero permessi, tipologia di permessi. Naturalmente questi dati saranno all'interno della stessa scheda, maschera di rilevazione iniziale, così da fornire in tempo reale le dinamiche di ogni singolo volontario e per tipologia di formazione.

Indicatori: Numero ore di formazione fatte dal volontario/numero ore di formazione svolte; Numero di ore di formazione svolte/numero ore previste; Numero giorni di formazione svolti/il numero di giorni di formazione previsti; Numero giorni di formazione da svolgere/numero di giorni ancora disponibili per la formazione; Numero giorni di permessi/numero di giorni di servizio svolto; Numero giorni di permessi /numero giorni di permessi disponibili; Varianza del numero di ore.

Fase 3: Attività di preparazione, supporto e guida al servizio civile: Formazione specifica.

Campi: Numero ore di formazione, numero giorni di formazioni. Naturalmente questi dati saranno all'interno della stessa scheda, maschera di rilevazione iniziale, così da fornire in tempo reale le dinamiche di ogni singolo volontario e per tipologia di formazione.

Indicatori: Numero ore di formazione fatte dal volontario/numero ore di formazione svolte; Numero di ore di formazione svolte/numero ore previste; Numero giorni di formazione svolti/il numero di giorni di formazione previsti; Numero giorni di formazione da svolgere/numero di giorni ancora disponibili per la formazione; Media ore di formazione; Scarto quadratico medio del numero di ore di formazione

Comuni alla Fase 2 e alla Fase 3 sarà oltre al monitoraggio indicato, la valutazione della didattica, dell'apprendimento e della trasferibilità. a) Valutazione della didattica: la valutazione della didattica misura il risultato conseguito dalla formazione in termini di gradimento/apprezzamento dichiarato dai partecipanti. Quello che si indaga è il grado di soddisfazione per l'esperienza formativa vissuta, che può rappresentare anche una misura della qualità riconosciuta a tale esperienza, della sua efficacia. b) Valutazione dell'apprendimento: si tratta in questo caso di misurare i contenuti di ciò che è stato appreso con riferimento sia agli obiettivi didattici proposti, sia agli argomenti trattati dall'azione formativa. c) Valutazione della trasferibilità: essa dovrebbe consentire di esplorare quali contenuto di cambiamento rappresentino un effettivo miglioramento dei modi di fare e operare, dall'altro quali di essi siano concretamente utilizzati e applicati. In questo caso gli strumenti



utilizzabili vanno differenziati sia rispetto al criterio che distingue la misurazione quantitativa da quella qualitativa, sia in riferimento all'oggetto di indagine, distinguendo tra prestazioni e comportamenti. Le azioni di valutazione saranno condotte attraverso l'utilizzo degli strumenti più adatti sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Fase 4: Erogazione servizi come da progetto

Campi: Numero ore di servizio, numero giorni di servizio. Naturalmente questi dati saranno all'interno della stessa scheda, maschera di rilevazione iniziale, così da fornire in tempo reale le dinamiche di ogni singolo volontario e per tipologia di servizio.

Indicatori: Numero ore di attività fatte dal volontario/numero ore di servizio svolte; Numero di ore di attività svolte/numero ore previste; Numero giorni di attività svolti/il numero di giorni di servizio previsti; Numero giorni di attività da svolgere/numero di giorni ancora disponibili per le attività Numero di attività svolte giornalmente/numero di servizi previsti; Media ore di attività; Scarto quadratico medio del numero di ore di attività

Responsabile per le fasi 1,2,3,4: OLP o Il responsabile del monitoraggio

Di indicatori ne abbiamo elencati solo una parte, la lista non vuole essere esaustiva, ne potranno essere creati di particolari ogni volta che la situazione lo richieda.

Finale:

1. Verranno riaggregati tutti i dati mensili delle fasi precedenti ed analizzati in forma aggregata e confrontati con i dati oggettivi previsti dal progetto
2. Dati sulle competenze finali acquisite, sulla consapevolezza del ruolo svolto, sulla trasferibilità della formazione, etc. Inoltre verrà sottoposta la medesima scheda di rilevazione trimestrale per avere informazioni sulle attività svolte da ognuno e come riscontro dei dati comunicati dagli OLP.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

Le attività previste saranno articolate secondo i tempi le seguenti fasi di monitoraggio

a) Rilevazione al mese zero, "startup" Dati anagrafici

b) Rilevazione trimestrale Area volontari divisa in due sezioni:

1. Sezione volontari, il quale avrà il compito di riempire una scheda di rilevazione.

2. Responsabile del monitoraggio, che avrà il compito di rilevare l'andamento delle attività del progetto spettanti al RSC

c) Rilevazione in itinere mensile, Fase 1, 2, 3 e 4. Dati gestionali

d) Rilevazione dati e valutazione sulla formazione generale e specifica in fase di star-up e in fase finale. Per l'analisi delle differenze e delle acquisizioni delle competenze

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Non sono previsti requisiti aggiuntivi

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

*Non sono previste risorse finanziarie aggiuntive*

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

*Il progetto prevede la presenza di alcuni partners altamente qualificati e qualificanti per la sua realizzazione. Infatti, si è stretto un accordo operativo con i seguenti partners:*

*Partner Profit*

*VERA TV*

*Si allega lettera dove è indicata la tipologia di contributo apportato al progetto)*

*Partner NoProfit*

*Associazione LibereMenti*

*(Si allega lettera dove è indicata la tipologia di contributo apportato al progetto)*

*PARTNER PUBBLICO – Istituto Comprensivo “M.Hack” di Castellalto  
di contributo apportato al progetto)*

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto(\*)*

*Saranno utilizzate e destinate all’attuazione del progetto tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie per il completo espletamento delle attività e dei servizi presenti nel progetto, premesso peraltro che il progetto prevede una partnership con associazioni e società già esistenti e fornite di tutto il materiale necessario.*

*Per cui i volontari potranno contare su tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie per le loro attività, come:*

- 4 postazione con computer, stampante;*
- 4 accessi ad internet in modalità ADSL;*
- 4 kit per attività informative (work-shop e seminari) con dotazione di materiale vario, come: Videoproiettore, Computer portatile, lavagna a fogli mobile, cartelline, documentazione seminario, etc)*
- 4 guide kit di materiale per alfabetizzazione ai temi dei diritti (leggi, manuali, schede di servizio, etc);*
- 4 kit materiale per servizio (Guida Gioventù in Azione, Guida all’autoimpiego della regione di riferimento, materiale di cancelleria, penna usb, blocchi notes, penne, borse di servizio, etc)*

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Assenti

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Assenti

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

ATTESTATO STANDARD

La Cooperativa Formatalenti si impegna al riconoscimento dell'esperienza del servizio civile svolto dai giovani volontari, nel progetto e alla relativa attestazione e riconoscimento delle competenze e delle professionalità valide ai fini del curriculum vitae sviluppate nel corso dell'esperienza.

Le competenze acquisibili si riferiscono a:

- Abilità nella lettura e comprensione di un testo normativo;
- Capacità relazionali in diversi contesti culturali;
- Abilità di problemsolving;
- Capacità di gestire laboratori in modalità interattiva;
- Rafforzamento delle proprie capacità relazionali;
- Ottimizzazione delle proprie abilità organizzative;
- Competenze in materia di Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Capacità e competenze connesse al lavoro di segreteria

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (\*)*

La formazione si svolgerà presso la sede dello Sportello Informagiovani, Corso Garibaldi, Giulianova

31) *Modalità di attuazione (\*)*

In proprio con formatori dell'ente

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

La metodologia adottata nel presente modulo di formazione è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze.

Il gruppo in formazione deve essere valorizzato come strumento di apprendimento.

La metodologia adottata sarà pertanto prevalentemente attiva, anche se nella microprogettazione delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche ad una metodologia più classica: la lezione frontale tesa a favorire il trasferimento di numerose informazioni utili ai volontari al fine dell'espletamento del loro servizio .

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni :

Lezione frontale:

Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari. Tale modalità sarà erogata per circa il 45% del monte orario complessivo della formazione generale

Dinamiche non formali

Il ricorso alle dinamiche non formali affronteranno l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti. Tale modalità, prevede sarà erogata per circa il 55% del monte orario complessivo della formazione generale.

### 34) *Contenuti della formazione (\*)*

1^Macro area: Valori e Identità del Servizio Civile

#### 1. L'identità del gruppo in formazione - Durata 6 ore

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

#### 2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà - Durata : 4 ore

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno. In particolare si tratteranno le seguenti tematiche: Storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza; Studio e Analisi delle Leggi 230/98 e legge n. 64/01; Fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, Lettera ai Cappellani Militari di Don Milani; Caratteristiche e ordinamento del servizio civile, principi ordinamenti della obiezione di coscienza; Affinità e differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza

#### 3. Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta. Durata: 6 ore

3.1 Il dovere di difesa della patria. Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso

mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

3.2 Difesa civile non armata e non violenta. Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite

#### 4. La normativa vigente la carta di impegno etico - Durata: 2 ore

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

#### 2^ Macroarea : La cittadinanza attiva

#### 5. La formazione civica 4 ore

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di formazione civica". La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

#### 6. Le forme di cittadinanza - Durata: 4 ore

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

#### 7. La protezione civile. Durata : 2 ore

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale.

Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

#### 8. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile. Durata: 2 ora

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

### **3^ Macroarea: Il giovane volontario nel sistema del servizio civile**

#### 9. Presentazione dell'ente: 1 ora

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato. Presentazione dell'Associazione Dimensione Volontario Onlus: la storia, i valori, lo statuto, La mission, La Struttura Organizzativa, La Metodologia di lavoro, La rete istituzionale e civile, Azioni e progetti, Presentazione Enti partner di impiego nel progetto di Servizio Civile Nazionale Volontario, Il concetto di rete e partenariato civile; La funzione civile dell'Associazione e dell'Ente partner nel progetto;

#### 10. Il lavoro per progetti: 4 ore

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

11. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure. Durata: 2 ore

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

12. Disciplina dei rapporti tra Enti Durata 2 ore

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", in tutti i suoi punti.

13. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti. Durata: 3 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

35) *Durata (\*)*

*La formazione avrà una durata di 42 ore – I tempi di erogazione della formazione generale saranno le seguenti: 80% del monte ore destinato alla formazione generale entro la prima metà di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto.*

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) *Sede di realizzazione (\*)*

La formazione si svolgerà presso la sede dello Sportello Informagiovani Corso Garibaldi, Giulianova

37) *Modalità di attuazione(\*)*

*In proprio con formatori dell'ente.*

*La formazione specifica sarà erogata, in un'ottica di forte integrazione tra le risorse umane coinvolte nel progetto, con il supporto di personale qualificato deputato che da subito avranno una funzione valoriale di strategica importanza per la riuscita del progetto. Gli esperti nel settore specifico di intervento, saranno coinvolti in azioni di formazione specifica al fine di trasferire parte del proprio know-how ai volontari*

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli(\*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<b>Vincenzo Di Marco, nato a Teramo, il 01.01.1971</b>	Diploma Amministratore della Cooperativa Coordinamento del servizio Informagiovani Esperto in attività di informazioni a favore delle nuove generazioni Formatore accreditato di servizio civile Corso RSPP <i>Corso Aggiornamento come Responsabile Servizio di Protezione e Prevenzione ai sensi del D.lgs 81/2008</i>	<i>1. Modulo Formativo 2. Modulo formativo 3. Modulo formativo 4. Modulo Formativo 5. Modulo Formativo</i>

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

*Vincenzo Di Marco, nato a Teramo, il 01.01.1971*

*Diploma*

*Amministratore della Cooperativa*

*Coordinamento del servizio Informagiovani*

*Esperto in attività di informazioni a favore delle nuove generazioni*

*Formatore accreditato di servizio civile*

*Corso RSPP*

*Corso Aggiornamento come Responsabile Servizio di Protezione e Prevenzione ai sensi del D.lgs 81/2008*

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

La metodologia adottata sarà di tipo sia frontale che attivo e nello specifico si adatterà la metodologia **dell'Action Learning**. Tale metodologia si caratterizza per un approccio esperienziale; attraverso l'action learning è possibile vivere l'esperienza diretta dei processi relazionali e gestionali che caratterizzano il nostro modo di agire. Ogni tematica viene affrontata legando la teoria con l'esperienza diretta dei singoli attraverso attività di simulazione role-playing che permettono l'uso di strumenti utili al potenziamento delle abilità



#### 41) *Contenuti della formazione (\*)*

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

**1. Modulo formativo:** Front office: tecniche di accoglienza e orientamento dell'utente; Tecniche e strumenti per la ricerca e la diffusione delle informazioni; L'autoconsultazione: predisporre uno spazio per l'autoinformazione; Back office: tecniche e modalità di ricerca delle informazioni; Tecniche di selezione e classificazione delle informazioni; Le tecniche di progettazione e realizzazione di materiale informativo.

Formatore Specifico: Vincenzo Di Marco

Durata: 16 ore.

Indagine di customer a l'utenza, target del progetto, (15 – 29 anni) del Centro per l'Impiego e relativa analisi delle risultanze;

**2. Modulo formativo:** Tecniche e strumenti per il monitoraggio; La costruzione di un questionario; Tecniche per la raccolta, elaborazione e analisi di dati e informazioni, Strategie di promozione e informazione sui servizi; La struttura di workshop e laboratori tematici.

Durata: 16 ore.

Formatori Specifici: Vincenzo Di Marco

**3. Modulo formativo:** Tecniche per l'ideazione di materiale promozionale: grafica e contenuti; Elementi e tecniche per la stesura di un'idea progettuale; L'organizzazione e la pianificazione di un evento; Tecniche per l'ideazione di materiale promozionale: grafica e contenuti; Elementi e tecniche per la stesura di un'idea progettuale; L'organizzazione e la pianificazione di un evento; Tecniche e strategie per l'ideazione e l'organizzazione di un concorso artistico.

Durata: 16 ore.

Formatore Specifico: Vincenzo Di Marco

**4. Modulo formativo:** Le opportunità europee per i giovani; Rassegna delle Azioni del Programma Gioventù in Azione; Modalità di accesso ai programmi europei e gli attori sul territorio.

Durata: 16 ore.

Formatore Specifico: Vincenzo Di Marco

**5. Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.** Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali

definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica  
Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.  
Durata : 8 ore – Formatore Vincenzo Di Marco

42) *Durata*(\*)

72 ore. La formazione specifica sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto,

## ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto* (\*)

Le verifiche relative all'azione di formazione saranno tre e precisamente distribuite ex ante, in itinere ed ex post rispetto alla formazione dei volontari. Le azioni di monitoraggio descritte saranno rivolte sia alla formazione generale sia a quella specifica.

La verifica ex ante tenderà a registrare la situazione di partenza di ciascun volontario.

In Itinere: durante le attività di formazione per capire se la metodologia adottata risulta essere efficace rispetto alle caratteristiche e potenzialità dei discenti, Tale verifica permetterà laddove si dovessero registrare carenze di apprendimento, di modificare in corsa il progetto formativo e renderlo il più efficace possibile rispetto ai profili dei discenti;

Ex post: si tenderà a registrare il grado di apprendimento del gruppo e di ciascun volontario.

La modalità di verifica

Si ritiene utile, al fine di garantire un servizio puntuale ed efficace, procedere alla valutazione della didattica, dell'apprendimento e della trasferibilità dei concetti espressi

Gli Strumenti di verifica

Il criterio generale alla base della scelta degli strumenti della valutazione va riferito al tipo di informazioni che si intende raccogliere:

di tipo quantitativo: consente di ragionare per punteggi. Lo strumento di ricerca adatto a tale ordine di informazioni è il questionario strutturato, con domande chiuse, per il quale è prevista una consolidata procedura di elaborazione statistica dei dati ottenuti;

di tipo qualitativo: consente di ragionare per descrizioni. Lo strumento utilizzabile in questo caso è l'intervista, costruita con domande aperte, e che implica un dialogo aperto tra soggetti e ricercatori, per la quale è prevista una procedura di analisi di contenuto dei dati raccolti.

Nell'articolazione del progetto d'indagine e nella strutturazione degli strumenti occorrerà, tuttavia, di volta in volta tener conto degli specifici oggetti d'indagine.

a) Valutazione della didattica: la valutazione della didattica misura il risultato conseguito dalla formazione in termini di gradimento/apprezzamento dichiarato dai partecipanti. Quello che si indaga è il grado di soddisfazione per l'esperienza formativa vissuta, che può rappresentare anche una misura della qualità riconosciuta a tale esperienza, della sua efficacia.

Idifferenti strumenti che possono essere utilizzati sono:

Strumenti quantitativi analitici: fanno riferimento al questionario completo, che indaga a 360° il progetto. Le domande del questionario potranno variare a seconda degli aspetti considerati, ma in ogni modo si fa sostanzialmente riferimento a tre soluzioni metodologiche:

Scale di reazione (al soggetto è richiesta una valutazione in base a coppie di aggettivi opposti, utilizzando una scala di valori).

Scale di punteggio (al soggetto è richiesto di esprimere il proprio giudizio per ciascun item, utilizzando una scala di valori progressivi).

Scale di opinione (vengono presentate al soggetto delle affermazioni, rispetto alle quali può essere richiesto di esprimere il grado di accordo/disaccordo).

Strumenti quantitativi sintetici: fanno riferimento ad un breve questionario finalizzato ad esplorare la valutazione complessiva condivisa dai partecipanti circa l'esperienza formativa. In questo caso la soluzione metodologica più opportuna ripropone la formula delle scale di reazione, e assume la forma di un differenziale semantico (coppie di aggettivi opposti).

Strumenti qualitativi sintetici: tale tipologia si traduce in un breve questionario di autoriflessione, composto da un numero ridotto di domande aperte, finalizzato a raccogliere opinioni di ordine prevalentemente generale sull'esperienza formativa considerata nella sua globalità.

Strumenti qualitativi analitici: si propongono di attivare un momento di autoriflessione orientato a raccogliere opinioni e valutazioni in forma descrittiva, puntando tuttavia a cogliere un più completo livello di profondità di analisi, ovvero ad indagare nel dettaglio molteplici aspetti dell'esperienza formativa. Sarà necessario quindi in questo caso far riferimento ad un'intervista di autoriflessione, articolata e capace di individuare molteplici sfumature di vissuto.

b) Valutazione dell'apprendimento: si tratta in questo caso di misurare i contenuti di ciò che è stato appreso con riferimento sia agli obiettivi didattici proposti, sia agli argomenti trattati dall'azione formativa.

Gli strumenti che possono essere utilizzati vanno differenziati in funzione di due criteri principali: il primo fa riferimento alla distinzione tra misurazione quantitativa e qualitativa, e il secondo rimanda alle caratteristiche più specifiche che distinguono la natura di tre tipi di sapere oggetto della valutazione: conoscenze, capacità e qualità.

Gli strumenti quantitativi che misurano i risultati ottenuti in termini di conoscenze acquisite, si riassumono sostanzialmente nella formula propria di un test di livello. Si tratta di un insieme di domande altamente formalizzato, capace di segmentare gli argomenti trattati in singole unità di informazione.

Gli strumenti quantitativi per la valutazione dell'apprendimento di capacità/qualità assumono la forma di un questionario di follow-up che si propone di misurare specifici atteggiamenti e comportamenti che possono essere considerati indicatori del grado con cui tali capacità/qualità sono possedute dai soggetti.

Gli strumenti qualitativi per la valutazione dell'apprendimento di capacità/qualità si riassumono nella forma di una intervista di autovalutazione, finalizzata a raccogliere opinioni e giudizi personali in forma descrittiva attraverso un colloquio diretto con i soggetti, volto a ricostruire gli esiti dell'esperienza formativa.

c) Valutazione della trasferibilità: essa dovrebbe consentire di esplorare quali contenuto di cambiamento rappresentino un effettivo miglioramento dei modi di fare e operare, dall'altro quali di essi siano concretamente utilizzati e applicati. In questo caso gli strumenti utilizzabili vanno differenziati sia rispetto al criterio che distingue

la misurazione quantitativa da quella qualitativa, sia in riferimento all'oggetto di indagine, distinguendo tra prestazioni e comportamenti.

Gli strumenti quantitativi che misurano il cambiamento ottenuto in termini di miglioramento della prestazione di lavoro si riassumono sostanzialmente nella forma di una griglia di analisi, che richiede di valutare il grado in cui la formazione ha concretamente contribuito agli specifici risultati di lavoro conseguiti. È quasi sempre consigliato di affiancare alla griglia una intervista di autovalutazione, in modo tale da permettere ai soggetti di esplorare dal proprio punto di vista il legame tra formazione e cambiamento.

Gli strumenti quantitativi per la valutazione del cambiamento dei comportamenti organizzativi ripropongono il questionario di follow-up come soluzione metodologica appropriata.

Gli strumenti qualitativi per la valutazione della trasferibilità si traducono nella forma di una intervista di autovalutazione, del tutto analoga a quella descritta per l'apprendimento.

Il Follow-up. Per follow-up si intende la ripresa dei lavori a distanza di tempo dalla conclusione del percorso formativo. In questo modo è possibile raccogliere feed-back relativi ai bisogni ancora attivi e, quindi, scoprire le aree di criticità, le tematiche e le competenze non ancora sviluppate, per verificare se il percorso formativo ha avuto effetti e prodotto risultati coerenti con gli obiettivi iniziali.

Le finalità alle quali tale attività risponde sono molteplici:

La valutazione dell'efficacia dell'intervento formativo: di come quindi le competenze e le capacità che il percorso ha inteso trasferire ai partecipanti siano state realmente acquisite, consentendo lo sviluppo personale.

La realizzazione dell'accompagnamento al ruolo dei partecipanti: percorso attraverso il quale ogni partecipante viene affiancato nel trasferire le tematiche trattate in aula nel proprio contesto lavorativo;

La risposta all'esigenza di formazione continua: che può essere soddisfatta solamente se si ha la possibilità di riprendere e rielaborare con i partecipanti le tematiche trattate nei corsi.

Oggetto del Follow-up potrà pertanto essere:

la verifica delle competenze acquisite e messe in atto nello svolgimento del lavoro;

il confronto su casi reali affrontati dai partecipanti;

la consulenza d'aula per la risoluzione dei problemi professionali, operativi e relazionali incontrati

l'approfondimento di alcuni temi sviluppati durante il percorso formativo.

La scelta del singolo strumento di valutazione sarà calibrata rispetto alle dinamiche che sorgeranno all'interno del gruppo e alle singole caratteristiche dei discenti, cercando di adottare degli strumenti descritti quelli più pertinenti e aderenti ai profili dei discenti.

Castellalto, 17 gennaio 2019

Il Responsabile legale dell'Ente